

→ **Il calcolo** del ministro Patroni Griffi. Consumatori: 154 euro in meno a famiglia

→ **Calderoli** attacca il Capo dello Stato: nel 2011 a noi non le ha fatte fare

Di Semplificazioni Il governo si sbilancia 500 mln di risparmi

La prima cifra del governo sul decreto Semplificazioni: ci farà risparmiare 500 milioni di euro. Bisognerà vedere a regime. Calderoli lo prende a pretesto per attaccare Napolitano: a noi non lo ha fatto fare.

VALERIO RASPELLI

ROMA

Con le semplificazioni ci saranno risparmi per oltre 500 milioni di euro. Lo dichiara il ministro della Funzione pubblica, Filippo Patroni Griffi. «Il decreto semplificazioni - spiega in una nota - porterà a un cospicuo risparmio per cittadini, imprese e pubblica amministrazione. In questo momento non è ancora possibile verificare con certezza l'impatto del provvedimento, ma possiamo affermare che i risparmi saranno oltre i 500 milioni e si inciderà su settori in cui i costi attuali superano il miliardo. A questa stima ci si arriva con l'eliminazione del Documento programmatico sulla sicurezza per la Privacy che porterà un risparmio di circa 320-325 milioni. A questi vanno aggiunti almeno altri 140 all'anno per effetto della riduzione degli oneri in materia di appalti. Dunque nel complesso il risparmio per le sole misure già stimate è di oltre 500 milioni di euro all'anno a vantaggio delle Pmi». «A questo - conclude il ministro - vanno sommati i consistenti risparmi attesi dall'adozione dei regolamenti in materia di controlli per le imprese, dalla autorizzazione unica ambientale per le PMI - che consentirà di abbattere significativamente gli oneri amministrativi attuali, stimati in oltre 1,3 miliardi di euro all'anno - dalla semplificazione delle procedure autorizzatorie per le imprese e dagli interventi per l'agricoltura».

Il trionfalismo del ministro non è condiviso da tutti. Anzi, c'è chi pren-

de spunto dal decreto per sollevare vecchie e mai sopite ruggini. Con accuse però pesanti. «Le stesse misure sulle semplificazioni potevano essere già prese nel 2011, ma Napolitano si rifiutò di firmare il decreto ed è questo che mi fa pensare a due pesi e a due misure». Roberto Calderoli, intervistato da Skytg24, insiste infatti nell'accusa al Presidente della Repubblica di aver impedito al governo Berlusconi di fare le semplificazioni e le liberalizzazioni e insinua che questo era legato ad una precisa strategia politica. «Il disegno che evidentemente già circolava era quello di mandare a casa il governo Berlusconi, che non è mai stato sfiduciato per sostituirlo con un governo che tutela solo le banche e i poteri forti, che con questo decreto vengono favoriti» sostiene l'ex ministro della Semplificazione. «Il nuovo attacco di Calderoli a Napolitano dimostra che la Lega è

Costi minori
Il passaggio dalla carta al web abbrevierà tempi e spese

L'affondo leghista
«Ci volevano far cadere per dare il Paese ai poteri forti»

diventata un movimento del tutto conservatore, contrario ad ogni riforma, anche a quelle che interessano agli industriali del Nord», replica il deputato del Pd Enrico Farinone, vicepresidente della Commissione Affari Europei.

Adusbef e Federconsumatori considerano invece «positivamente» il decreto Semplificazioni approvato dal governo poiché ritengono che una volta operative le norme si potrà avere «per i cittadini e per il Paese intero un miglior rapporto con la

pubblica amministrazione e quindi una migliore qualità dei servizi». Inoltre, dichiarano Elio Lannutti e Rosario Trefiletti, «è possibile fare una ipotesi di risparmi. Che vengono quantificati in 154 euro l'anno.

LE PREVISIONI

Ecco le ipotesi previsionali sui risparmi che si possono conseguire (i calcoli sono tutti rapportati all'universo famiglie Istat pari a 24 milioni): da cancellazione di atti cartacei, minori spese Stato e quindi ricadute positive di 54 euro annui per nucleo familiare; risparmi tempi di mobilità e di attesa pari a 7,5 ore medie (valore ipotetico e minimo di 10 euro\ora) annue pari a 75 euro annui; pratica di bolli blu autoveicolo pari a una media di 10 euro; risparmi per imprese, Pmi e agricoltura, con ricadute positive sui prezzi pari a 15 euro annui. Risparmio totale per singolo nucleo familiare: 154 euro annui.

Coldiretti commenta con favore l'approvazione del decreto semplificazioni che contiene anche «positive misure per ridurre la burocrazia cui sono soggette le imprese agricole e per alleggerire gli adempimenti amministrativi necessari per l'avvio dell'attività di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli in forma itinerante». È importante, si legge in una nota «che i tanti terreni agricoli confiscati alla malavita possano diventare agriturismi condotti da cooperative di giovani che sempre più numerosi sono alla guida di tipo di attività». Nel decreto, prosegue Coldiretti, si prevede che «i beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata individuati dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, che hanno caratteristiche tali da consentirne un uso agevole per scopi turistici possono essere dati in concessione a cooperative di giovani di età non superiore a 35 anni».



Mercoledì vertice delle parti sociali

Le parti sociali si preparano al secondo round del tavolo con il governo sul mercato del lavoro. In attesa della convocazione del ministro Elsa Fornero, prevista per fine settimana, mercoledì febbraio l'Abi ospiterà nella sua sede di Palazzo Altieri il ta-